

COMUNICATO

La presenza del G8 a la Maddalena , non parlerà né del lavoro né dei lavoratori, e per molti, in Sardegna, rischia di passare inosservato, come se fosse qualcosa che non ci riguardi; è qualcosa che riguarda la difesa, gli armamenti, il nuovo disegno dei confini commerciali, nel mondo.

Non vediamo le cause della crisi, ne vediamo gli effetti; originata negli USA e trasmessasi nel resto degli stati, compreso il nostro. Una crisi che non è solo finanziaria ma anche economica e sociale, che va affrontata in maniera globale.

L'interdipendenza tra operatori , realtà produttive e sistemi economici in località e paesi geograficamente distanti fa sì che un evento che si verifichi, per esempio in Guinea, può avere ripercussioni nel Sulcis Iglesiente.

Le collocazioni geografiche delle produzioni delle multinazionali sono ininfluenti , si privilegiano i paesi caratterizzati da un basso costo della manodopera, minori vincoli burocratici, fiscali e ambientali.

Gli stati nazionali perdono la loro importanza nel processo di globalizzazione, le multinazionali possono liberamente agire e porre condizioni .

Una fabbrica come l'Eurallumina , di proprietà Rusal, può decidere di fermare uno stabilimento, mandando a casa settecentodieci persone, senza che il Governo nazionale possa fare ben poco.

Il nostro territorio ospita multinazionali del settore dell'alluminio, del piombo-zinco della lana di roccia : americani, russi, svizzeri, che, in questo momento, annunciano fermate, riduzioni di manodopera , chiusure di stabilimento.

Una crisi non voluta da noi , ma da altri, che forse metterà in discussione la sostenibilità del nostro tenore di vita.

Il nostro territorio rischia di diventare un quartiere marginale d'Italia, con basso ricambio demografico, perdiamo circa mille abitanti ogni cinque anni, una forte ripresa dell'emigrazione, non si sa bene dove !

Ecco perché riteniamo importante che il Presidente della Regione , il Presidente del Consiglio, sollecitino , pretendano impegni precisi dai Governanti del mondo e dalle loro multinazionali, perché consolidino la base produttiva nel territorio e ne favoriscano la crescita economica e sociale.

Queste quattro aziende messe insieme occupano circa tremila persone, hanno un effetto moltiplicatore del reddito di circa trecento milioni di euro l'anno , tutto questo sarà ancora possibile nel 2010?

Credo sia questa una domanda da porre al G8 !!!! Non vogliamo elemosine, ma rispetto per la nostra dignità di lavoratori e il diritto di vivere decorosamente con il nostro lavoro e dare un futuro ai nostri figli.

Il Segretario della Camera del Lavoro
Greco Marco

Carbonia 09/04/09